

«Toscana arancione il 4 dicembre»

Annuncio di Giani che apre in anticipo i confini dei Comuni. «Il Natale sarà in zona gialla»

Sabato, 28 novembre 2020 **la Repubblica** Firenze

Giani: “Tra una settimana Toscana in fascia arancione”

Ieri 1.117 positivi, superata quota 100 mila dall'inizio della pandemia. L'Rt regionale è a 1,2, ma a Siena è 1,55, a Grosseto, Pisa e Massa Carrara è 1,3. Registrati 66 decessi, 278 persone in terapia intensiva

Sabato, 28 novembre 2020 **la Repubblica**

Lombardia, Piemonte e Calabria diventano arancioni. Sicilia e Liguria gialle

Promosse 5 regioni, ristoranti chiusi a Natale

Rimpasto, ora si tratta

Aperto il confronto sulla squadra di governo. I paletti di Conte: nessun vicepremier, solo sostituzioni di ministri
Incontro con Renzi a Palazzo Chigi. L'ipotesi: intervenire dopo la manovra. Bettini: serve un passo avanti dei leader

Virus, l'Italia è meno rossa 5 regioni cambiano colore e al Nord riaprono i negozi

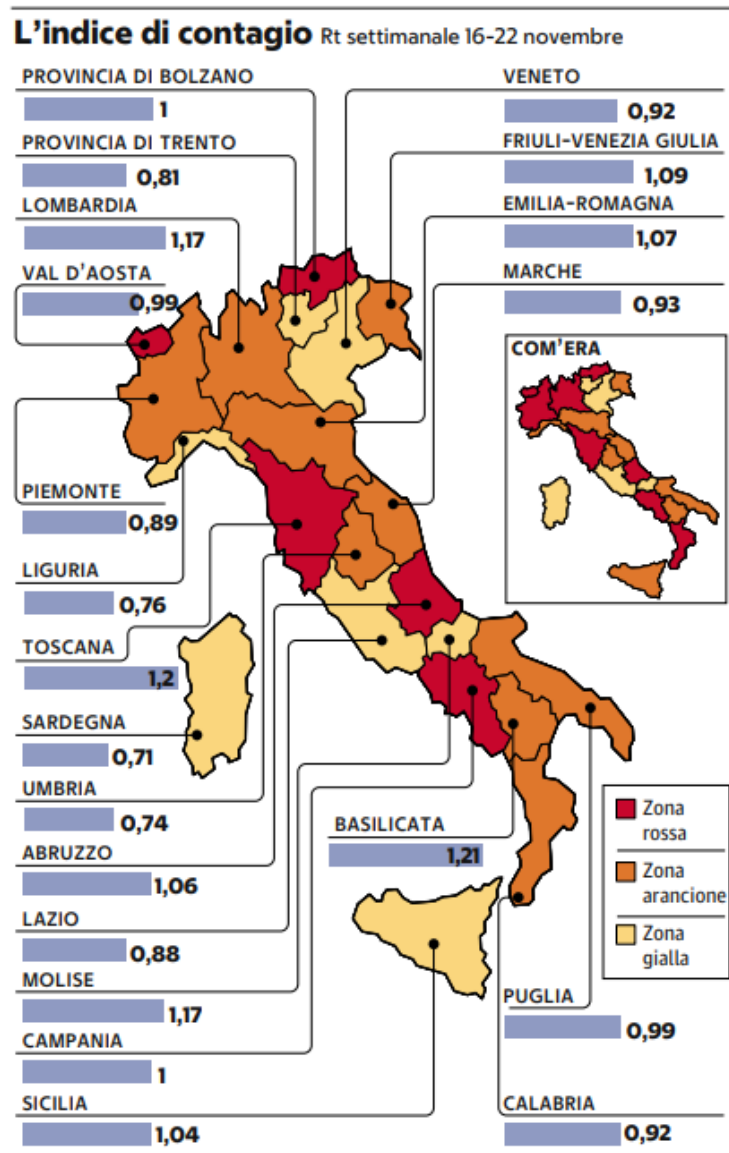
Le misure in arrivo

**“A Natale ristoranti chiusi”
E anche sotto le feste
resterà il coprifuoco alle 22**

Gli spostamenti Anche fra le regioni di uguale colore, comunque, non saranno consentiti gli spostamenti, per evitare quella circolazione di milioni di persone che in estate fu la premessa per la ripresa della pandemia. Unica eccezione il via libera per chi torna nei Comuni di residenza. Sotto esame pure la possibilità di favorire, in condizioni particolari, i ricongiungimenti familiari. Questa misura limita la possibilità di fare vacanze sulla neve che potrebbero moltiplicare i contagi. Il governo, su questo tema, sta cercando una soluzione a livello europeo. Conte e il consigliere diplomatico Piero Benassi stanno lavorando in particolare con francesi e tedeschi per giungere a un documento comune, aperto ad altri partner, su regole che contemplino impianti chiusi, coprifuoco, misure per evitare assembramenti e “dumping turistico”. Sempre che la Commissione o il consiglio europeo non intervengano con proprie raccomandazioni. Un’arma estrema, per ora esclusa, è la chiusura dei confini nazionali.

DOPO IL LUNGO STALLO LA NOMINA DI GUIDO LONGO

E per la sanità in Calabria Conte sceglie il superpoliziotto



Il patto segreto tra Israele e Mbs per frenare il programma nucleare

Alberto Flores d'Arcais Mohsen Fakhrizadeh, padre della possibile bomba atomica iraniana, era il numero uno nella lista degli obiettivi del Mossad già da una dozzina di anni. I servizi segreti di Gerusalemme non hanno mai creduto alla "copertura" che gli ha creato il regime degli ayatollah (accademico che insegna all'università Imam Hussein di Teheran) per impedire che venisse interrogato dagli ispettori dell'Onu, ma la sua uccisione va molto oltre la sua persona. È un esplicito messaggio (anche se il Mossad ovviamente non rivendicherà mai) inviato a due indirizzi diversi: quello, più scontato, del governo di Teheran e quello, più importante, al 1600 Pennsylvania Avenue di Washington. La Casa Bianca, dove dal prossimo 20 gennaio Joe Biden,

nuovo Commander in Chief, guiderà una politica estera degli Stati Uniti ancora tutta da scrivere. Nel lunghissimo conflitto in Medio Oriente (inizia con la guerra del 1948), c'è una regola non scritta, che è stata quasi sempre rispettata da tutte le parti in causa, in cui gli israeliani eccellono particolarmente: il nemico va attaccato frontalmente nel momento in cui è più debole, la diplomazia interviene quando i rapporti di forza sono più equilibrati. Uno dei punti centrali discussi nel recente incontro (segreto, ma non troppo) a Neom tra Benjamin Netanyahu e il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman (ufficialmente negato dal governo di Riad, ma confermato ai media dall'Intelligence di Israele e Stati Uniti) è stato l'Iran e un possibile via libera da parte dell'Arabia Saudita ad un attacco aereo contro i siti nucleari iraniani. Cosa che avrebbe voluto Donald Trump e che non sarebbe affatto dispiaciuta al premier israeliano. Un via libera che Salman non avrebbe dato (stando alle fonti di media locali e siti specializzati sul Medio Oriente), un'operazione militare su cui avrebbe avuto dubbi anche il Segretario di Stato Mike Pompeo. Nessuna obiezione ci sarebbe però stata ad interventi 'limitati', come l'uso della cyber-guerra per colpire infrastrutture strategiche e quello di 'commandos' in azione direttamente sul territorio iraniano. Molte cose sono cambiate da quando i sauditi inviarono nel 1973 (la cosiddetta guerra dello Yom Kippur) loro truppe a sostegno dell'improvviso attacco di Egitto e Siria contro Israele, truppe militarmente insignificanti ma politicamente molto rilevanti. Dopo la rivoluzione khomeinista del 1979 e la sanguinosa guerra Iran-Iraq, l'affermarsi dell'antica Persia (ora in mano agli ayatollah) come potenza regionale ha cambiato molte regole del gioco in Medio Oriente. La minaccia di un Iran atomico ha avuto un forte impatto sulla politica (anche interna) di Israele. Il conflitto militare con palestinesi ed Hezbollah libanesi ha una portata limitata, mentre una guerra nucleare (forse anche una convenzionale) con l'Iran metterebbe in pericolo l'esistenza stessa dello Stato ebraico. Ecco perché i governi di Gerusalemme (e Netanyahu più di tutti) non hanno mai accettato fino in fondo il dialogo con l'Iran di Barack Obama e quegli accordi del 2015 considerati un cedimento mortale agli ayatollah. L'Iran potenza regionale è però in aperto conflitto (non solo religioso per via della secolare guerra sunniti-sciiti) anche con la svolta modernista del principe ereditario saudita e con l'espansione economica (e digitale) dei Paesi del Golfo. Da qui al 20 gennaio mancano ancora nove settimane ed è in questa cinquantina di giorni che la nuova alleanza, nata sotto le insegne degli Accordi di Abramo, vuole mettere a segno dei punti per indebolire il probabile nuovo approccio che il prossimo presidente Usa e i suoi uomini vogliono imporre sia nei confronti dell'Iran che nell'intera area mediorientale. Il messaggio che Israele, gli Emirati Arabi e l'Arabia Saudita mandano a Joe Biden, al prossimo segretario di Stato Antony Blinken e al nuovo consigliere per la Sicurezza Nazionale Jake Sullivan (l'uomo che nel 2013 ha guidato la delegazione di

Obama nei colloqui segreti con gli ayatollah iraniani) è che non accetteranno una riedizione di un accordo nucleare come quello di cinque anni fa, che secondo le intelligence di Gerusalemme e dei paesi del Golfo gli ayatollah di Teheran hanno troppe volte violato

Corriere della Sera **Sabato 28 Novembre 2020**

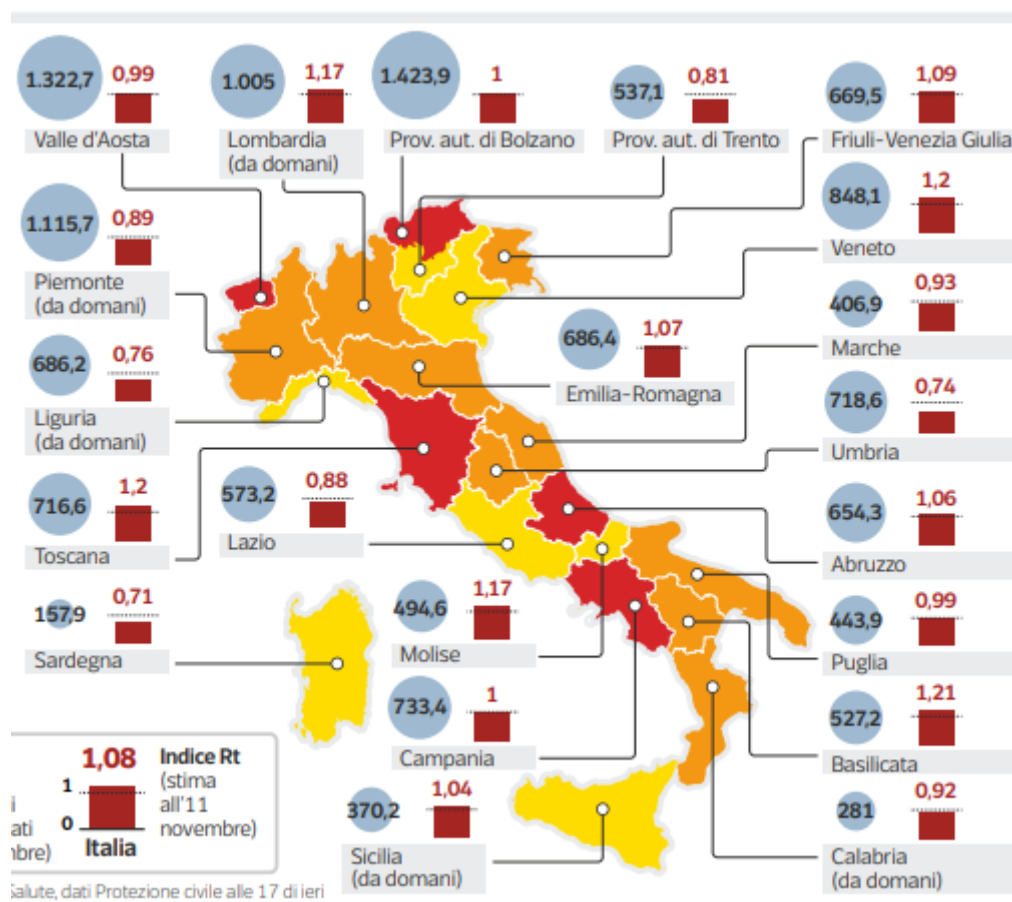
Vietato viaggiare anche tra zone gialle Quarantena per chi torna dall'estero

Sarà vietato spostarsi tra le regioni anche se si trovano in fascia gialla. È questa la drastica scelta del governo anche se bisognerà stabilire da quale data far scattare questa limitazione decisa, ripetono i ministri, «per evitare che milioni di persone si mettano in viaggio durante le vacanze come accaduto la scorsa estate». Sarà sempre consentito il ritorno nella propria abitazione di residenza. Dibattito acceso sull'opportunità di concedere alcune deroghe per autorizzare gli spostamenti — che dovrebbero comunque essere giustificati con l'autocertificazione — per trascorrere le feste con i parenti. Alcuni ministri insistono per consentire di raggiungere persone in difficoltà, per esempio anziani che vivono da soli. Ma l'ala «dura» dell'esecutivo, preoccupata per il rischio terza ondata a gennaio, si batte per non aprire il capitolo eccezioni. Se non in caso di studenti che tornano a casa.....

Regione	Positivi attualmente	Guariti	Deceduti	var. quotidiana contagi	var. quotidiana decessi
Lombardia	130.555	246.096	21.393	+5.389	+181
Piemonte	77.589	78.592	5.972	+3.149	+97
Campania	103.982	43.414	1.546	+2.924	+63
Veneto	76.888	57.025	3.561	+3.418	+60
Emilia-Romagna	70.289	41.116	5.614	+2.165	+66
Lazio	87.934	23.910	2.284	+2.276	+69
Toscana	46.531	51.397	2.516	+1.117	+66
Sicilia	39.083	19.834	1.418	+1.566	+47
Puglia	36.417	12.919	1.402	+1.737	+48
Liguria	13.011	35.210	2.336	+606	+14
Marche	16.843	10.490	1.230	+490	+9
Friuli-Venezia Giulia	14.255	12.932	776	+864	+35
Abruzzo	17.560	8.097	868	+510	+17
Umbria	9.050	13.649	383	+261	+14
Prov. aut. Bolzano	11.483	10.660	520	+410	+11
Sardegna	13.155	6.837	427	+375	+9
Calabria	10.822	4.643	259	+468	+5
Prov. aut. Trento	2.309	12.141	623	+229	+8
Basilicata	5.965	1.559	139	+218	+3
Valle d'Aosta	1.547	4.495	302	+101	-
Molise	2.625	1.631	108	+79	+5

Corriere della Sera

Ricoveri e nuovi malati in calo In 10 regioni l'Rt è sotto quota 1



La Svizzera apre
le piste da sci
«Nessun focolaio,
italiani benvenuti»

Quasi 5 mila casi al giorno, terapie intensive piene, medici malati. Per l'Oms Ginevra epicentro europeo.

Il colloquio di Renzi per convincere il premier a fare subito il rimpasto

Il leader di Iv (sostenuto da dem e M5S): ti conviene

Cala ancora il gradimento per Conte Giù i 5 Stelle, diventano quarto partito

Dall'inizio della pandemia premier e governo nel momento più difficile. FdI supera il M5S

Il Carroccio sale al 25,5% (+1). Secondo il Pd, stabile al 20,6%. Il partito di Meloni al 15,5%.

Sabato 28 novembre 2020 **Domani**

TUTTI CONTRO LA PROPOSTA DELLA MINISTRA DE MICHELI

Altro che scuole aperte la domenica Chiusure fino a gennaio

Sabato 28 Novembre 2020
www.ilmessaggero.it

Virus e crisi demografica italiani sotto i 60 milioni

Le regole per Natale

Spostamenti tra regioni soltanto per i residenti Ristoranti chiusi il 25 e 26

Divisione del Paese in tre fasce confermata ma Conte vuol ridurre qualche limite per le feste. Resta il coprifuoco con possibili estensioni alle 23 o alle 24. La messa di Mezzanotte potrebbe anticipare

L'intervista **Silvio Garattini**

«Un pasticcio sui vaccini difficile partire a gennaio»

Il farmacologo: «Poca chiarezza, meglio aspettare un mese in più e avere dati certi». «I governi impediscano alle aziende di fare note stampa: solo pubblicazioni scientifiche»

Lo scontro nella maggioranza

«Conte fa tutto da solo» Ora il Pd punta i piedi pressing per il rimpasto

► Irritazione del Nazareno per il “cerchio magico” del premier: devono consultarci sulle nomine. Riprende quota l'idea del tagliando al governo

ESULTA LA BOLDRINI

**La priorità
dei giallorossi:
voto di fiducia
sul dl migranti**

Sarà votata lunedì la questione di fiducia sul dl immigrazione. Ma è già scontro con l'opposizione. Critiche arrivano, infatti, subito dopo la mossa del governo. «Arriva in aula - spiega il deputato Igor Iezzi, capogruppo in commissione Affari costituzionali - il decreto clandestini e riparte la mangiatoia. Immaginiamo in queste ore la felicità di chi negli anni passati ha lucrato sull'immigrazione clandestina, si era dovuto fermare con l'arrivo dell'allora ministro Matteo Salvini e ora è pronto a rimettere le mani nella greppia, riempirsi il portafoglio e ringraziare il Pd. Le priorità per i dem sono altre, prima i clandestini, gli italiani si preparino a pagare». Gli fa eco la deputata leghista Simona Bardonalì: «È irrispettoso nei confronti degli italiani che in questo momento drammatico, il governo Conte pensi ad introdurre il decreto clandestini invece di aiutare le fasce economiche in difficoltà». L'onorevole Gregorio Fontana (Fi), spiega: «Con questo provvedimento il secondo Governo Conte disarticola le norme introdotte dai due decreti Salvini, che avevano dato risultati positivi». E prosegue: «Il modello del governo Berlusconi ha dato eccellenti risultati, evidenziati dal numero storicamente più basso di sbarchi. Questo decreto è molto lontano da quanto chiede l'Europa per essere messa nelle condizioni di aiutare l'Italia». Fabio Rampelli (Fdi), tiene a dire: «Con i 5 miliardi di euro all'anno avremmo costruito cinque città sontuose in Africa, belle e ricche come l'Antica Babilonia. Invece il governo a trazione Pd si rende complice dei trafficanti di uomini». Il leader della Lega Matteo Salvini non le manda a dire: «La Camera oggi si sta occupando dei dl sicurezza. Sembra urgente? Non penso che sia urgente riaprire i porti e tornare a alimentare il business dell'immigrazione clandestina. Terremo la maggioranza in aula finché non ritirerà questi decreti che riportano l'Italia indietro». La deputata dem Laura Boldrini replica: «Jo Biden ha affermato "America is back". Parafrasandolo, con il drastico superamento dei decreti Salvini, voglio dire con grande soddisfazione: "Italy is back", l'Italia è tornata. È tornata quel Paese culla di diritti umani e libertà civili, fiero del suo senso di umanità, inserito nel consesso europeo».

IL BRACCIO DI FERRO

La Azzolina non cede: in classe a dicembre ma per Regioni e presidi è troppo rischioso

Bocciata la De Micheli proponeva lezioni dalle 8 alle 20 e alla domenica

L'APPELLO

I medici: ospedali ancora sovraccarichi Se si allenta ora ci sarà la terza ondata

Il grido d'allarme dei camici bianchi: niente eccessi a Natale perché a gennaio arriverà anche il picco dell'influenza

DATI DI OGGI 28 Novembre



I dati sono aggiornati al: 28/11/2020

TOT. CASI 101640 var. giornaliera +1196 (+1.2%)	GUARITI 54005 var. giornaliera +2608 (+5.1%)	ISOLATI 43200 var. giornaliera -1406 (-3.2%)	RICOVERATI 1872 var. giornaliera -53 (-2.8%)	T. INTENSIVA 279 var. giornaliera +1 (+0.4%)	DECEDUTI 2563 var. giornaliera +47 (+1.9%)
---	--	--	--	--	--

In Toscana sono 101.640 i casi di positività al Coronavirus, 1.196 in più rispetto a ieri (669 identificati in corso di tracciamento e 527 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 1,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 5,1% e raggiungono quota 54.005 (53,1% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.543.449, 16.371 in più rispetto a ieri, di cui il 7,3% positivo. Sono invece 6.312 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 18,9% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 3.539 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 45.072, -3,1% rispetto a ieri. Purtroppo, oggi si registrano 47 nuovi decessi: 21 uomini e 26 donne con un'età media di 80,8 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 3 a Prato, 3 a Pistoia, 6 a Massa Carrara, 9 a Lucca, 3 a Pisa, 7 a Livorno, 2 a Arezzo, 5 a Siena, 1 a Grosseto, 1 residente fuori Toscana.

Sono 28.545 i casi complessivi ad oggi a Firenze (252 in più rispetto a ieri), 8.903 a Prato (69 in più), 8.845 a Pistoia (117 in più), 6.398 a Massa (108 in più), 10.172 a Lucca (148 in più), 13.995 a Pisa (234 in più), 7.134 a Livorno (66 in più), 9.362 ad Arezzo (83 in più), 4.156 a Siena (75 in più), 3.575 a Grosseto (44 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni.

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente **1.872** (53 in meno rispetto a ieri, meno 2,8%), **279** in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 0,4%). La Toscana si trova al 8° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 2.725 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 2.548 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.455 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.340, Massa Carrara con 3.283, la più bassa Siena con 1.555. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di

68,7 x100.000 residenti contro il 88,9 x100.000 della media italiana (10° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (149,3 x100.000), Firenze (92,5 x100.000) e Pistoia (66,0 x100.000), il più basso a Grosseto (24,4 x100.000).